



Quando la pianificazione di protezione civile abbatte i confini

Il primo Piano Intercomunale italiano tra Amministrazioni di due diverse province

di Davide Livocci*

Sono ben 11 i comuni appartenenti alle province di Livorno e Pisa che, da circa 2 anni, si sono associati per la gestione del Servizio di Protezione civile. Proprio in queste due province, protagoniste di una storica rivalità campanilistica



**Vivere in
SICUREZZA**

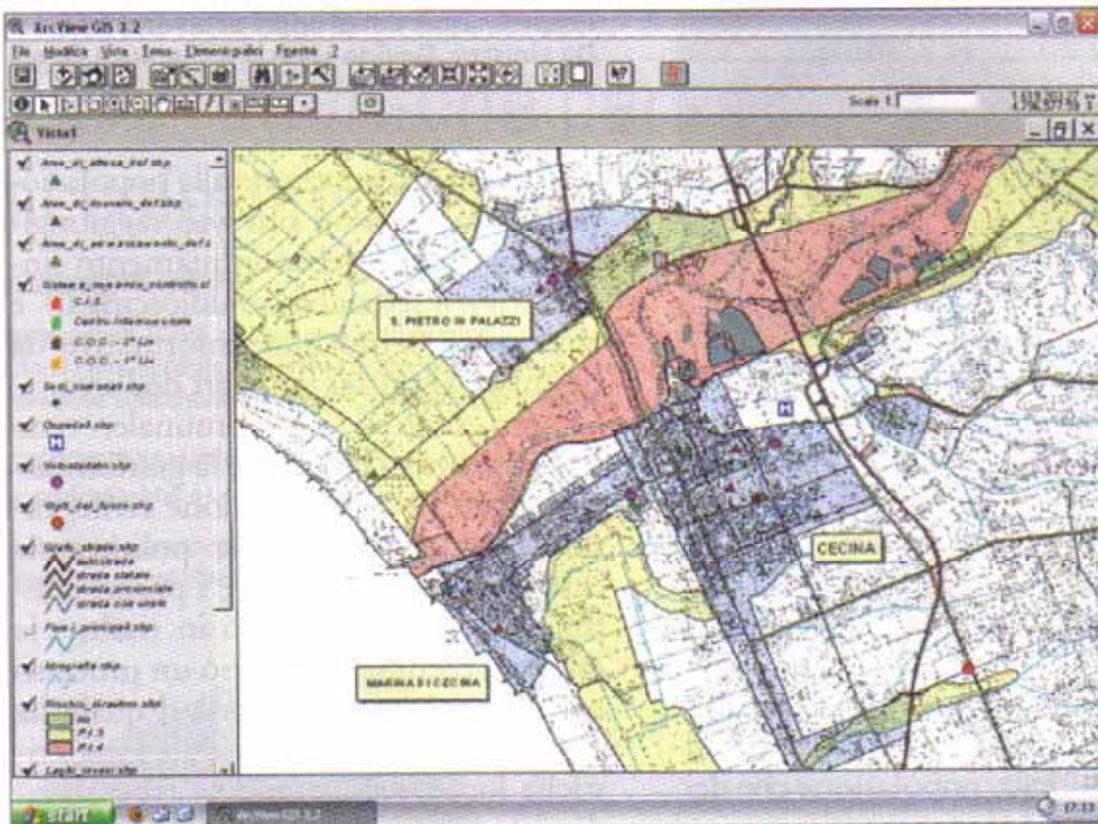
Intercomunale di Protezione Civile delle Colline Marittime e della Bassa Val di Cecina

come Livorno e Pisa, ha prevalso il senso di collaborazione e solidarietà tra comuni molto diversi, alcuni più piccoli ed altri più grandi, alcuni collinari e altri costieri, che hanno condiviso la necessità di darsi un'organizzazione di protezione civile completa ed efficace, realizzando un Piano intercomunale di Protezione civile che da poche settimane ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione Toscana.

Le amministrazioni dei comuni di: Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Castellina Marittima, Santa Luce e Orciano Pisano (per la Provincia di Pisa) e Bibbona, Cecina, Castagneto Carducci e Rosignano Marittimo (per la Provincia di Livorno), si sono associate tramite apposita convenzione istituendo un ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni di protezione civile denominato 'Centro Intercomunale di Protezione Civile delle Colline Marittime e della Bassa Val di Cecina' individuando il Comune di Riparbella quale capofila. Tali amministrazioni, ad esclusione di quella di Orciano Pisano, appartengono al Coordinamento dei Sindaci della Bassa Val di Cecina, presieduto dal Comune di Cecina, che ne coordina l'attività.

Il Piano, unica esperienza in Italia di tipo intercomunale e nello stesso tempo interprovinciale, copre un vasto territorio (oltre 600 km²) all'interno del quale sono racchiusi i 7 comuni collinari pisani di piccole dimensioni, poco oltre i

La prima pagina della pubblicazione 'Vivere in sicurezza'



9.000 abitanti totali e i 4 comuni costieri livornesi la cui popolazione si aggira sulle 70.000 unità, cifre la cui somma supera ampiamente quota 100.000 nei periodi di afflusso turistico.

Va sottolineato però che l'idea di unire queste realtà parte da lontano questi comuni infatti condividono storicamente molti aspetti legati alla vita quotidiana. I comuni livornesi sono meta lavorativa e del tempo libero per molti degli abitanti dell'area pisana e viceversa, anche da un punto di vista organizzativo e amministrativo il territorio condivide molti servizi, tra i quali l'appartenenza sanitaria di tutta l'area (a esclusione di Orciano Pisano) all'Azienda Sanitaria di Livorno.

Anche dal punto di vista dei rischi di protezione civile vi è una ampia condivisione tra tutto il territorio, nel campo del rischio idrogeologico, ad esempio, i fiumi Fine e Cecina e i loro affluenti, prima di giungere alla foce, attraversano molti di questi territori esponendoli al medesimo rischio idraulico.

Come spesso capita di constatare, in molti piani di protezione civile ben

strutturati, non si riesce a raggiungere un buon livello di efficienza ed efficacia poiché la loro redazione non passa attraverso un processo di condivisione con le realtà territoriali che saranno chiamate ad applicarlo. Per la redazione di questo piano intercomunale è stato utilizzato un criterio differente; il team della Emergency Global Consulting si è infatti costantemente interfacciato con la struttura intercomunale e con i tecnici degli 11 comuni coinvolti, programmando riunioni settimanali, con l'obiettivo di ottenere un documento ben calibrato sulle reali capacità del territorio.

Tale piano è stato strutturato in 3 parti principali: il documento vero e proprio con i suoi allegati, un database dei contatti e delle risorse e un progetto di cartografia (GIS).

Il documento principale racchiude in sé gli aspetti principali della struttura intercomunale: descrizione del territorio e analisi dei rischi, organizzazione della struttura (suddivisa in Centro Situazioni, Centri Operativi Comunali e Centro Operativo Intercomunale), proce-



I coordinatori del gruppo di lavoro.
Da sinistra: Davide Livocci e Gianluca Tulelli

di individuare le aree d'emergenza idonee all'attesa ed al ricovero sia della popolazione che dei soccorritori.

Parallelamente al piano è stato realizzato, a cura della Emergency Global Consulting, un programma interco-

munale di informazione alla popolazione costituito da un sito web raggiungibile dal portale del coordinamento sindaci (www.reteur.bassavaldicecina.it) e circa 40.000 brochure informative da destinare ai nuclei familiari dell'area.

Questo sistema intercomunale, nato dall'esigenza di estendere la gestione associata anche alla protezione civile, dimostra come il sistema politico sia orientato a guardare oltre i propri confini territoriali mettendo in risalto le esigenze comuni attraverso un processo condiviso di pianificazione il quale ha potuto modellarsi intorno alle caratteristiche locali, valorizzandole ed esaltandone la componente cooperativa. ■

* Giornalista pubblicitario esperto in protezione civile

ISUZU 4X4 con modulo antincendio ARISFIRE 500



Zona ind. PRATO SARDO LOTTO 30
08100 NUORO
TEL. 0784 294022 FAX 0784 294023
Email: info@amatori.org